

Teatro Giordano

Torna la rassegna di *Musica Civica* rinviata per Covid



Gianna Fratta, direttrice della rassegna

Dopo l'interruzione a causa del Covid-19 la rassegna di Musica Civica riprende le sue attività, riprogrammando gli ultimi tre spettacoli. Per garantire l'assoluta sicurezza degli eventi, che si svolgeranno tutti al Teatro "Umberto Giordano" di Foggia, ciascuno di essi si terrà due volte nello stesso giorno. Il primo turno prevede l'ingresso alle 16,45 e l'inizio dello spettacolo alle 17,30 e il secondo con ingresso alle 19,15 e il sipario alle ore 20.

"È il recupero dei tre spettacoli che non abbiamo fatto a marzo e aprile scorsi - racconta il Maestro **Gianna Fratta** e direttrice della rassegna a *l'Attacco* - È tutt'ora molto complessa l'organizzazione, abbiamo dovuto sdoppiare in un pomeriggio gli spettacoli per consentire agli abbonati di poter essere presenti e di conservare le varie postazioni, quindi rispettare le tipologie di abbonamenti acquistati. Tre spettacoli si faranno dalle 17.30 alle 19, dalle 19 alle 19.30 viene fatta la sanificazione e poi alle 20.15 inizia il secondo turno. Molto faticoso soprattutto per gli artisti, che per noi è un onere maggiore e avremmo potuto scegliere di dare voucher agli abbonati o rimborsare l'abbonamento, ma abbiamo fatto una scelta anche un po' ideologica, perché non volevamo far morire gli spettacoli e tutto quello che ruota intorno, un mondo che si è fermato per sei mesi. Abbiamo deciso di organizzare tutto questo".

Tre incontri, si comincia il 25 ottobre con la conversazione di **Stefano Bar-tezzaghi** "La creatività è una tentazione, la creatività è un tentativo". Alla conversazione è abbinato l'evento in collaborazione con il Conservatorio "U. Giordano" della città, con il concerto sinfonico "Talenti di Capitanata", con l'Orchestra Sinfonica "U. Giordano" e la presenza di due giovanissimi talenti in veste di solisti, dirige **Giulio Marazia**. Prosegue domenica 8 novembre con la conversazione di **Mauro Berruto** "Capolavori" e l'omaggio a **Vittorio Fabbrini**. Da un'idea di **Maurizio Santamaria**, il concerto "Un uomo gentile" vedrà a Foggia il pianista internazionale **Alexander Romanovsky**. Infine, la conversazione "La settima virtù della Misericordia" di **Nichi Vendola**, dedicato alla sepoltura dei morti, seguito dal concerto "Il genio di Bonn", omaggio a **Ludwig van Beethoven** nel 250esimo anniversario della nascita, con la presenza del Trio Hopper, l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari e la direzione di Gianna Fratta.

Spettacoli e incontri dedicati all'arte, un mondo che per diversi mesi dall'inizio dell'emergenza sanitaria che afflige il globo è tra quelli che più ha risentito delle conseguenze del Covid. Un momento di unione quello proposto dalla rassegna Musica Civica, per raccontare la cultura al di fuori del coronavirus. Una cultura che non si ferma, che viene suonata da un violino o da un pianoforte per definire termini e strutture nuove, effetti e contrasti di una comunità che si muove in avanti e che cerca spazi differenti per esprimere la voglia di stare insieme.

La rassegna Musica Civica è organizzata dall'omonima associazione culturale foggiana presieduta dal Maestro **Dino De Palma**, con il sostegno dell'Unione Europea, della Regione Puglia - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, del Comune di Foggia (per cui Musica Civica ringrazia l'Assessorato alla Cultura e l'assessore **Anna Paola Giuliani**), del Teatro "Umberto Giordano", oltre che di enti privati come la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, la Fondazione Apulia Felix, il Gruppo Salatto, l'azienda Capobianco, la Banca Mediolanum e l'azienda Fortore Energia.

Una rassegna dedicata al gusto eterno della musica, nella speranza di tempi migliori e di poter presto tornare alla normalità. I biglietti sono prenotabili chiamando il numero 0881 711798 in orario mattutino (dalle 9 alle 13). "Bisogna andare avanti, non possiamo cancellare tutto - conclude Gianna Fratta - Annullare gli spettacoli sarebbe stato più semplice, anche economicamente, però bisogna andare avanti, perché se si cancellano arte, musica e cultura dopo non saremo solo un Paese più povero e più malato, saremmo un Paese peggiore. Abbiamo fatto questa scelta molto ideologica, come noi altri teatri e altre stagioni. Cerchiamo tutti di fare quello che si può".

sg



XI edizione musicale degli spettacoli firmati Musica Civica